



88112319



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Friday 11 November 2011 (afternoon)
Vendredi 11 novembre 2011 (après-midi)
Viernes 11 de noviembre de 2011 (tarde)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1.
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'Épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la Prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A

DEVI SCRIVERE UNA LETTERA? BELLACOPIA TI AIUTA

Bellacopia è il servizio che ti aiuta a scrivere lettere commerciali e personali. Basta spedire una richiesta. Ecco degli esempi.

Richiesta [- X -]

5

Abbiamo ordinato articoli per la casa in Italia e visto che abitiamo in Germania ce li hanno spediti. Purtroppo l'armadio è arrivato danneggiato e un comodino (su due) non ci è stato consegnato.



Richiesta [- 1 -]

Devo scrivere una lettera a un tour operator per protestare per la perdita della mia valigia durante un volo aereo da lui organizzato. Ho passato un intero giorno in aeroporto per compilare denunce di smarrimento. Ora sono senza vestiti, asciugamano e schiuma da bagno!

Richiesta [- 2 -]

10

Circa due mesi fa ho comprato un elettrodomestico per 800 euro. Dopo 20 giorni si è rotto. È venuto il tecnico, ha visto il guasto e ha cambiato un pezzo, ma senza risultati positivi. Così me l'hanno ritirato. Ora non so come lavare i panni. Vorrei però scrivere una lettera al negozio e lamentarmi.

Richiesta [- 3 -]

Vorrei scrivere per sollecitare la riparazione di una strada che è diventata pericolosa perché ci sono delle buche. Nessuno sembra fare niente... Non solo io, ma tutti i pedoni che amano passeggiare e godere l'ombra dei suoi grandi alberi potrebbero rischiare di cadere.

Richiesta [- 4 -]

15

Vorrei una lettera per dire che mi sento preso in giro. Ho avuto un problema con la mia macchina nuova: non riesco più a chiuderla e ciò mi ha costretto a lasciarla aperta nel centro di Milano. Ho pagato 400 euro oltre al disagio di non avere l'auto (che uso per lavorare). Ma se è un difetto del prodotto, perché devo pagare io la riparazione?

Richiesta [- 5 -]

20

Vorrei rivolgermi alla mia datrice di lavoro per avere il salario che mi spetta, prima attraverso una lettera amichevole ma se ciò non dovesse bastare allora intendo portarla in tribunale. Mi ha fatto lavorare solo per dieci mesi poi mi ha licenziata su due piedi e senza preavviso.

www.bellacopia.com (2010) (adattato)

TESTO B

A PROPOSITO DI CANI: FACCIAMO IL BAGNO



Vivere con il cane in casa, infatti, può creare preoccupazioni di carattere “igienico”. Ecco alcuni consigli.

1. Spesso si può arrivare a situazioni estreme in cui il cane viene profumato ogni settimana. Ciò è fastidioso per l'animale, e quindi assolutamente sconsigliato.
2. È importante lavare completamente il cane non più di 3–4 volte l'anno, ma è possibile pulire spesso il suo mantello con un panno imbevuto di acqua e aceto, per ridurre odori sgradevoli.
3. Alcuni cani amano l'acqua e salteranno divertiti. In questo caso dovrete stare particolarmente attenti a non insaponare alcune parti della testa (occhi e orecchie in particolare!). Altri invece saranno impauriti durante il bagno. In questo caso sarà necessario calmarli e rassicurarli.
4. Usare sempre acqua tiepida, non usare mai acqua troppo calda. È necessario lavare l'animale con uno shampoo specifico per la cute del cane ed evitare il getto diretto dell'acqua.
5. Durante la lavatura, alcuni cani richiedono di essere adeguatamente spazzolati. Il vostro cane ama essere spazzolato perché interpreta questo movimento come segno di amore e di coccole. È bene fare attenzione a non strappare il pelo in corrispondenza di eventuali nodi.
6. Nei casi in cui fosse necessario utilizzare un asciugacapelli per asciugarlo e usare un diffusore per evitare che il getto di aria calda arrivi direttamente sul cane, rischiando di scottarlo o spaventarlo.
7. Per fare in modo che il cane viva l'esperienza del bagno come una cosa piacevole, è importante abituarlo fin da cucciolo, in maniera graduale, e associarlo a dei premi (per esempio premio in cibo o gioco).
8. Non bisogna lavare il cane in modo aggressivo e improvviso perché potrebbe traumatizzarlo per sempre e rendere questo compito difficile o impossibile nel futuro. Ecco perché alcuni cani tremano prima di fare il bagno.
9. La prima volta in cui si lava il cucciolo è importante accertarsi del suo stato di salute. Se il cane appare ammalato e privo di energia, il bagno nell'acqua è assolutamente da evitare.

www.focus.it (2010)

TESTO C

DALLA MEDICINA ALLE IMMAGINI: INTERVISTA A DANIELLA VIGNOLI

Daniella Vignoli desiderava diventare un medico ma poi ha capito che il mestiere d'illustratrice era più attraente. Ecco qui un'intervista.



1. **A che età sei venuta in Italia?**

“Sono nata in Brasile, da madre brasiliana e padre italiano, e sono arrivata in Italia all'età di soli due anni e purtroppo senza ricordi di quel periodo. Nascere in un paese diverso da quello di residenza aumenta il fascino di quello di provenienza.”

2. **Come mai fai l'illustratrice?**

“Due sono state le mie passioni, fin da piccola: il disegno e la medicina. Entrambe mi permettevano di scoprire cose per il piacere di capirle. Con la matita sul foglio imparavo la forma, ma soprattutto capivo emozioni. Ho però privilegiato la medicina (con l'intento di specializzarmi poi in psicologia) ma con l'idea di continuare a disegnare. Durante l'università mi sono iscritta ad un corso serale d'illustrazione ma, una volta terminato, mi sono accorta che era il momento di scegliere.”

3. **Cosa hai scelto?**

“Ho iniziato a lavorare come illustratrice in un importante studio di grafica. Il lavoro era molto e vario, ma da subito Gino, un mio collega, si è accorto che il mio stile era preciso e che, pur disegnando bene anche generi diversi, i lavori di botanica erano quelli che mi riuscivano meglio. Richiedevano ricerca, precisione e pazienza. Da Lino, il mio maestro, ho imparato ad osservare veramente le cose: e questo è stato fondamentale per riuscire a disegnare realisticamente. A un certo punto ho lasciato lo studio...”

4. **Che altro hai fatto?**

“Il lavoro era interessante ma come per medicina, poco creativo. Allora ho trovato un corso di illustrazione di libri per bambini. Armanda, l'insegnante, ci guidava in un percorso di lettura delle immagini sulla carta, prima ancora di darci metodo o tecnica. È stata lei a coinvolgermi nel disegno dei tessuti di moda per bambino.”

5. **Come trasformi il testo in immagine?**

“Trovare testi di cui entusiasarsi non è affatto facile, ma fondamentale. Per illustrare un libro per bambini, devo amare molto il testo. La prima lettura già deve risucchiarmi dentro la storia, fino a viverla come se da sempre ne facessi parte. Quando quel mondo immaginario e fantastico mi diverte, vuol dire che sono pronta ad illustrarlo. Per molti mesi, sarà la mia 'vita altra', dove disegnando vivrò le emozioni dei personaggi, per riuscire a tradurle in immagini e in ambientazioni.”

www.alicenelpaeseideibambini.it (2007)

TESTO D

“NESSUN RIMPIANTO: VIVERE LONTANO DALLA CITTÀ È UNA FAVOLA”

Campagna o città? “C’è un’aria pulita e tanto verde intorno” dice la scrittrice Francesca Duranti. “Ciascuno sa dov’è e che cosa sta facendo il suo vicino, ci sorvegliamo a vicenda” è l’esperienza dell’attore Philippe Leroy. Ma... “Non hai a disposizione tutte le novità e i servizi di una grande città” spiega lo scrittore Giorgio Faletti. “Diventa scomodo prendere un aereo” afferma l’ex presidente di Milano. Questi sono i pro e contro di chi un bel giorno ha deciso di andare a vivere in campagna. Nessuno tornerebbe indietro. Anche se, a volte, le compagne o i compagni non sembrano così d’accordo...

Oliviero Toscani si è trasferito a Casale Marittimo. Non gli manca la Lombardia: “Qui ho ritrovato un modo di vivere particolarmente civile, conosco tutti, si chiacchiera, si ragiona”. Oliviero sa che: “Ci sono aspetti negativi”. Ma insiste sul calore umano: “Parlando si fanno cioè amicizie”.

Giorgio Faletti sta a Capoliveri, non conosce tutti. “Però la gente ti accoglie subito come uno di loro.” E poi conclude: “Quando si comincia a invecchiare non si ha più voglia di impiegare il tempo in cose inutili che la città continuamente ti propone”. Per lui andare ogni tanto a Milano a fare le provviste diventa quasi un divertimento. La compagna, più legata ai ritmi della città, risponde: “In vacanza si va al mare, non al supermercato. È così bello avere tutto a portata di mano: negozi, uffici, piscina, palestra, cinema e teatro. Tutto questo è il lusso cittadino, ma lui non la capisce!”



Philippe Leroy si è trasferito in un paesino medievale con 80 persone. Ammette: “Abitare in campagna può davvero essere un paradiso di colore e di pace, anche se poi... raggiungere il centro della capitale è diventato un problema con le strade principali”. E qui la compagna si fa sentire: “Sarà pur bella la vita campagnola, ma a volte a me sembra una prigione! Il traffico sulla strada ci impedisce di scappare altrove”. Ma Philippe ribatte subito: “Scappare? Ma da dove?”.

Un po’ come fa Ombretta Colli con il suo paesino del Lucchese: “Quando sono cominciati i miei impegni politici ho fatto la pendolare. Ma prima organizzavamo sempre la festa del paese. Agli abitanti piace festeggiare e soprattutto mangiare prodotti naturali: pane, olio di oliva e vino! E poi ci sono tanti spazi aperti”.

Corriere della sera (2005)